IL FUMANO

Quadrimestrale della Sezione CAI di Cesena"Anna Maria Mescolini"
Anno XIII - n. 2 giugno - settembre 2017
Autorizzazione del Tribunale di Forlì n. 29 del 29.10.2004 "Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB - Forlì valida dal 17.01.05

VIPERA

Col termine *Vipera* si indica un genere di rettili velenosi presente, con le sue varie specie (*aspis*, *berus*, *ammodytes* e *ursini*) in tutta Italia ad eccezione della Sardegna.

Tra i caratteri che permettono di distinguere una vipera da un colubride non velenoso italiano vi sono la testa triangolare e la coda che si restringe in modo brusco, mentre gli altri ofidi presentano testa ovale e coda che si restringe gradualmente.

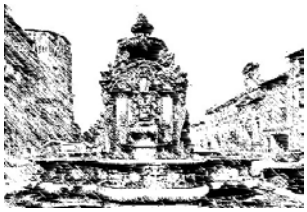
Sono predatori carnivori, le loro prede sono altri rettili, roditori, anfibi, che vengono uccisi col veleno e poi inghiottiti.

Il morso è relativamente pericoloso per una persona in buona salute; possono esserci problemi per persone debilitate, bambini e animali di piccola taglia. Si tratta comunque di un evento relativamente raro perché, come tutti i selvatici, la vipera attacca solo se non ha altra via di fuga. Il rischio può essere evitato ricordandosi di non camminare in silenzio e senza far rumore. E' prudente non infilare le mani tra i sassi, specialmente quelli al sole, non sedersi senza prima dare qualche colpo di bastone, non usare scarpe basse e sorvegliare il comportamento dei bambini.

In caso di morso di vipera:

- rassicurare e fare sdraiare la persona: ciò rallenta la circolazione del sangue e il diffondersi del veleno,
- chiedere soccorso
- lavare e disinfettare il morso
- non incidere, non succhiare il veleno, non applicare il laccio emostatico, non somministrare siero antivipera

Se vi chiedete come finirà, noi lo sappiamo già!
Abbiamo visto, oltre a queste foto di Pierangelo Donati, il video del socio Carlo Guiducci che riprende tutta la scena svoltasi sul sentiero del "Muro di Ridracoli" in cui una vipera ingoia e finisce una malcapitata lucertola, grande almeno quanto se non più di lei.
La fame rende ingordi e da tempo il ciclo della vita ha fatto suo il motto "mors tua... vita mea"



Club Alpino Italiano - Sezione "Anna Maria Mescolini"
Via Cesenatico 5735-47521 Cesena
Tel. Fax 0547 661461
e mail: cesena @ cai.it
www.caicesena.com
IBAN: IT 58 P 07070 23900 00000 0813781
Apertura: ogni mercoledì dalle 21 alle 23
CHIUSURA TOTALE IL MESE DI AGOSTO

Si è tenuta lo scorso 9 di Aprile a Bismantova un'importante momento di promozione delle attività sociali, che ha visto uniti nella stessa giornata e nello stesso luogo alpinisti, ferratisti, escursionisti e i "giovani leoni" dell'alpinismo giovanile, che hanno raggiunto la cima della Pietra ognuno nel modo a lui più consono. La giornata è terminata con un momento di allegria che ha reso tangibile l'unione che caratterizza le varie componenti della Sezione. Un grazie a tutte le persone che si sono attivate per rendere possibile tale giornata e l'augurio che sia possibile realizzarne altre in futuro per avvicinare quante più persone.

Ricordiamo l'importante incontro del CAAI (Club Alpino Accademico Italiano), gruppo orientale, il 10 e 11 giugno a San Leo, cui sono invitate tutte le sezioni CAI locali. L'incontro di sabato pomeriggio sarà sulla storia alpinistica romagnola mentre la domenica sono previste uscite escursionistiche e alpinistiche in zona.

E' stato creato in sezione un gruppo di lavoro sulla cartografia sezionale che avrà il compito di creare un archivio con le tracce GPS dei sentieri gestiti dalla nostra sezione in maniera diretta ed indiretta. Fanno parte di questo gruppo di lavoro Leonardo Moretti, Mauro Vai, Raffaele Monti e Roberto Bianchi. A loro i migliori auguri di un buon lavoro.

Per quanto riguarda la manutenzione dei sentieri sono stati affidati diversi dei lavori previsti per gli interventi programmati negli scorsi mesi. A tutti i soci che si sono resi disponibili e già attivati va un sentito ringraziamento.

Al momento dell'uscita di questo numero del Fumaiolo sono in svolgimento presso la nostra sede sezionale due corsi: un corso di Arrampicata su Roccia (AR1) gestito ed organizzato dagli istruttori di alpinismo della Scuola di alpinismo Pietramora, ed un corso di Escursionismo Base (E1), organizzato dalla Scuola di Escursionismo Sezionale. A tutte le ragazze e ragazzi che partecipano a tali corsi va il benvenuto nella nostra sezione, con la speranza di vederli spesso calcare pareti, sentieri e perché no, anche la sede della Sezione. Agli istruttori invece un grosso in bocca al lupo per la prosecuzione dei corsi.

Ricordiamo a tutti i soci la necessità di qualche disponibilità per la gestione delle varie attività della Sezione, soprattutto per dare qualche cambio a chi attualmente si sta impegnando in maniera molto intensa per portare avanti le cose. Tante sono le necessità, un po' a tutti i livelli, dalla gestione della sede alla manutenzione sentieri, passando per necessità più di amministrazione e tanto altro, pertanto invitiamo chi volesse dedicare un po' del proprio tempo alla Sezione a contattare la presidenza o i consiglieri, anche tramite la segreteria.

Infine, le più sentite congratulazioni a Vittorio Tassinari per aver ottenuto la qualifica di Accompagnatore in Ambiente Innevato presso la commissione Regionale di Escursionismo dell'Emilia Romagna e ad Antonello Nucci che ha ottenuto la qualifica di Istruttore di Alpinismo Giovanile.

Il consiglio direttivo augura a tutti i soci e famiglie una buona estate!

il Presidente
Andrea Magnani

Parole per Andrea

testo e foto: Tommaso Magalotti

Quando le nostre vite si incontrarono, noi – di pianura - avevamo ancora ossa fragili, muscoli e mente non ancora allenati e sostanziati; nonostante gli entusiasmi e la voglia di fare, balbettavamo solo prime parole in tema di montagna e di alpinismo. Tu avevi invece radici nella vicina terra sarsinate già con una conoscenza di luoghi e percorsi che noi conoscevamo poco e che con linguaggio aggiornato ora chiamiamo di escursionismo e che in questi tempi moderni – molto più di ieri - entrano regolarmente nei programmi di una Sezione adulta, già cinquantennale come la nostra. Un qualcosa che noi sentivamo come patrimonio possibile che faceva bene - pur indirettamente - al caso nostro, anche se i sogni che alimentavamo allora si riempivano quasi esclusivamente di ambiziosi obiettivi sulle più alte cime delle nostre Alpi. Ci interessavano quelle vette per noi lontane, comprese le loro articolate storie di pionieri e di alpinisti.

E tu ci seguisti. Molti nostri sogni divennero così anche i tuoi sogni e molte realizzazioni finirono con l'appartenerti. Con l'amicizia portasti nel gruppo la tua esperienza di maestro: una professione alta, vissuta nella stringata e difficile esistenza di anni post bellici e oltre, per te giustamente formativi e ormai così lontani, e in quanto a noi che eravamo poco più di un nulla ci riconoscesti subito – si dice i casi della vita - come tuoi maestri di un fare ancora acerbo che semplicemente andavamo via via maturando. Ti ponesti comunque in mezzo a noi come discepolo attento ed entusiasta, contento della nostra compagnia, dei nostri obiettivi, sempre disponibile a dare una mano, ad accogliere proposte, a condividere esperienze. Quante volte ci siamo legati in cordata e quante volte ci hai detto: "Incontrarvi, per me è stata una grande fortuna!" Lo è stato anche per noi, credilo! Crescemmo insieme, anche alpinisticamente, e ti abbiamo sempre sentito come un fratello maggiore. Non ci furono mai screzi. Mai lagnanze da parte tua, semmai pacifiche cuciture (sei sempre stato uomo di pace) per pareri discordanti in una logica del convivere situazioni e speranze diverse.

La tua loquacità, la tua ricchezza discorsiva ha sempre accompagnato, direi allietato il nostro andare per montagne. Non eri portatore di pessimismo, per tua natura non lo sei mai stato, anzi. Grande affabulatore ci hai talvolta fatto sorridere con il tuo buon umore per certi tuoi racconti su luoghi e personaggi caratteristici del tuo antico paese, ricco della sua storia, paese che continui ad amare perché lì sono le tue radici più vere e più profonde. Loquacità, la tua, che si faceva silenzio quando l'arrampicare in Dolomiti richiedeva attenzione e concentrazione, o quando il fiato, regolare e grosso risalendo ghiacciai o attraversando morene, portava a una necessaria concentrazione in se stessi, per distribuire nello sforzo energie ed equilibrio. Si traduceva tuttavia in subitanea, generosa disponibilità, ogni qual volta fosse stato necessario aiutare in qualche cosa qualcuno, sopperire ad un'esigenza magari inaspettata e improvvisa come capita quando si va in montagna. E in queste mie affermazioni, non generici discorsi, affabulazioni vuote, ma momenti ben precisi, circostanziati, mai cancellati, che scorrono nella memoria di chi ti fu vicino e che molto servono

a delineare la dirittura morale di una persona messa a confronto talvolta coi nostri piccoli, sottili egoismi, magari mascherati o giustificati da una troppo benevola legittimità di fondo.

Quei soggiorni in montagna, i nostri soggiorni, che evitavano (non come oggi) alberghi stellati. Ci si accontentava di un letto e di una discreta tavola perché erano le montagne che ci interessavano veramente e molto meno tutto il resto. Uno stare assieme che dava talvolta spunto a situazioni di colore come l'anno che salimmo il Monviso. Ricordi?

Tra le assi sconnesse dei pavimenti della piccola pensione che ci ospitava, le notturne incursioni di topolini che correvano anche sui letti o tra le valigie in cerca di cibo erano una quasi normalità. E ciò suscitava non poca scherzosa ilarità nei discorsi che si facevano l'indomani. E la cosa si ripeteva, si cercava semplicemente qualche soluzione, ma senza ricorsi protestatari di sorta.

Nonostante l'entusiasmo per le montagne, le tante ascensioni compiute, l'attaccamento agli amici del Cai e alle iniziative promosse, la tua vita non è stata certamente risparmiata da prove forti cominciate molto presto e dalla sofferenza. E ogni volta, ripetutamente, convintamente hai posto il tutto sul grande pilastro della tua fede affidandoti senza comprendere, ma con la certezza che le risposte stavano altrove, oltre la barriera della nostra ragione, oltre i limiti del nostro pensiero. Ti sei sempre affidato ad Uno – e non l'hai

Quattro belle facce sulla torre di Brenta

4 ottobre 86: da Verghereto a La Verna

mai nascosto - l'unico, il solo che ha parole di salvezza e di vita eterna. E questo, penso, ti ha aiutato molto negli ostacoli soprattutto interiori del tuo cammino di uomo. Non un dolore sordo, inumano, ma un qualcosa che misteriosamente si trasformava in frutto prezioso nel cuore stesso di Dio facendoti trovare giustificazione e pace.

Nel terribile vuoto umano di tante situazioni, che solo chi vi ci si trova immerso capisce, hai avuto sempre accanto oltre al Signore, la tua Rosina, quella giovane maestra di cui in quel lontano non so quando, ti innamorasti; che accettò di condividere la tua avventura umana e spirituale e fu sempre fedele compagna della tua vita, ma soprattutto madre dei tuoi figli: espressione concreta di un amore pienamente condiviso, capace di comprendere, nei suoi tempi, anche le tue non infrequenti assenze per acconsentire a quella tua passione che tanta carica e tanto entusiasmo ti procuravano dentro.

Novanta primavere hanno a tutt'oggi accompagnato la tua vita. Un fatto da sottolineare. Non devo essere io a suggerirti a chi rivolgerti per dire il tuo grazie.

Da parte nostra, oltre a rimarcare con gioia il genetliaco, ti diciamo che continua quel ringraziamento mai spento per la tua amicizia sempre sincera e disinteressata, capace di farci solo del bene, aggiungendo a tutto ciò l'augurio più bello.

Salire Insieme

La Roccia – La via Ferrata – Il Sentiero Escursionistico
Tre modi differenti, per la Sezione CAI di Cesena, di raggiungere un unico obbiettivo, la cima della Pietra di Bismantova.

testo: Giampiero "Lop" Lorenzi

Quando ho letto sul Bollettino Sezionale il trafiletto che annunciava l'uscita alla Pietra di Bismantova:

"Uscita di tutta la Sezione alla Pietra di Bismantova, escursioni, vie ferrate, arrampicate per tutti, giovani e meno giovani….", devo confessare di essere passato attraverso diversi stati d'animo. Dopo un iniziale incertezza su chi era il vero destinatario dell'iniziativa (allievi dei corsi roccia e di escursionismo più o meno avanzato ed elementi ad essi collegati), ed una volta rassicurato dai vari referenti contattati sul fatto che era veramente aperto a tutti i soci, sono stato veramente colpito e felice per la proposta. Finalmente! Mi sono detto, era ora che a qualcuno del direttivo sezionale venisse in mente di riproporre certe uscite collettive assai apprezzate in tempi andati, dove le tre componenti principali dell'andare in montagna e dell'attività sezionale: l'arrampicata su roccia, la progressione in ferrata, e l'escursionismo, si fondevano in un'unica uscita.

E a questo proposito nessun luogo si presta meglio della cara, vecchia e sempre spettacolare Pietra di Bismantova. Sulle sue pareti di roccia arenaria, levigata ed altamente tecnica che richiede un'arrampicata delicata e movimenti da ballerino: "un vero incubo per qualcuno, e una gioia per altri"; si sono scritte pagine gloriose dell'arrampicata targata CAI CESENA. Ma, sia che si salga lungo gli impervi fianchi della Pietra, dove come disse il sommo poeta Dante: "…. Ma qui convien ch'om voli", sia che si affronti la verticale e divertente via ferrata "Degli Alpini", o l'erto sentiero che corre scosceso lungo i suoi fianchi fino alla cima, l'accogliente, verdeggiante pratone sommitale è spettacolare e ripaga ampiamente di tutti gli sforzi fatti per raggiungerlo, ed è bello tutti insieme, escursionisti, ferratisti ed arrampicatori, sdraiarsi, ridere e mangiare assieme. Una cima raggiunta insieme per vie diverse, secondo le proprie capacità.

Dopo questo preambolo iniziale, è giunto il momento di parlare di questa riuscitissima uscita della sezione e in particolare della salita lungo la ferrata degli Alpini, la modalità di approccio che il sottoscritto ha scelto per salire, ancora una volta l'amata "Pietra". Con ben tre possibilità, tenendo ben presente lo scarso allenamento, gli anni sul groppone, e quella ancora latente "voglia di roccia", che continuo ad avere, devo confessare che all'atto di preparare lo zaino ero fortemente indeciso su dove andare a parare. Nel dubbio, partendo dal presupposto che lo zaino non dovevo portarlo sulla schiena, mi sono attrezzato con scarpette da arrampicata, scarponcini da escursionista, imbrago e attrezzatura da ferrata: pronto ad ogni evenienza. Alla fine, a sciogliere "ogni amletico dilemma", ci ha pensato una telefonata della Pasqua che mi chiedeva di accompagnare quello che si pensava fosse uno sparuto gruppetto di ferratisti. E allora la scelta è fatta: "… si va in ferrata! Magari, se c'è tempo, ci scappa anche un'arrampicatina…"; e poi avevo letto della costruzione di una nuova via ferrata, ed ero curioso di vederla. A questo punto della vicenda occorre spendere una parola, ringraziare ed elogiare la splendida organizzazione dell'uscita messa in atto dalla Scuola di Alpinismo "Pietramora", che ha curato ogni dettaglio, compresa naturalmente la salita della via ferrata, per cui l'istruttore patentato Roberto Biguzzi era l'accompagnatore ufficiale, delegato dalla Scuola di Alpinismo alla gestione in sicurezza della progressione lungo la via ferrata. E' quindi sgravato da ogni responsabilità e compito, che il sottoscritto può tranquillamente aggregarsi ad un nutrito numero di validi ferratisti, forte della sua profonda cono-

foto: Cristina Cellini

scenza dell'itinerario di salita più volte percorso e del quale conosce vita, morte e miracoli. Trattandosi poi della riproposizione di vecchie uscite sezionali ormai lontane nel tempo, ero curioso di vedere se l'aria e il clima che si respirava fosse il medesimo di quello dei bei tempi andati. A questo proposito, devo dire che a parte "certi tocchi di femminilità", le unghie laccate con vivaci colori, segno dei nuovi tempi, inconcepibili in tempi passati dove la Montagna è severa e richiede dita e mani callose e scorticate dalla roccia; lo spirito e l'allegria sono rimasti inalterati, e adesso come allora, l'allegra pattuglia si incammina fra scherzi, battute e risate lungo l'erto sentiero che costeggiando la parete verticale della Pietra di Bismantova, porta all'attacco della Ferrata degli Alpini. Anche nella formazione che affronta l'impervia e tecnica via ferrata, nulla è cambiato. In testa Roberto, validissimo elemento di una nuova leva di istruttori di alpinismo. Guardando la professionalità e la competenza con cui impartisce le ultime istruzioni ai partecipanti e controlla l'esattezza dei nodi di sicurezza sugli imbraghi e dissipatori, non si può che ammirarlo; e viene da sorridere se penso che anche lui, come il sottoscritto ai suoi tempi, avrebbe preferito in una bella giornata di sole come nel nostro caso, essere impegnato con amici in qualche bella e difficile via di roccia anziché fare da balia ad un gruppo di aspiranti rocciatori.

Grazie Roberto, che Dio te ne renda merito! In fondo, se amiamo la montagna, e con passione scaliamo le cime dei monti, è perché altri si sono sacrificati per noi dedicando il loro tempo libero all'insegnamento dei rudimenti dell'alpinismo. In mezzo, a seguire il capocordata, la classica formazione un po' maschilista "uomo/donna" intervallati sulla base del presupposto, spesso assai inesatto che il sesso maschile è più forte e più pronto ad affrontare le difficoltà della montagna, e deve quindi fornire un efficace aiuto al sesso debole in caso di difficoltà. A chiusura della colonna il "Lupo", che sarà pure un po' "imborsito", ma è pur sempre un esponente della vecchia guardia degli istruttori sezionali, e dall'alto del suo curriculum di alpinista, è ancora in grado di fare la sua "porca figura". L'idea iniziale di "concatenare", per usare un'espressione in voga nel gergo alpinistico, le due ferrate di Bismantova in un'unica ascensione, in breve si scontra con l'ostacolo insormontabile di un gruppo di ferratisti assai lento e impacciato, che rallenta e ostacola decisamente il nostro progredire. Poco male, pazienza! Spesso fermi in spaccata sui provvidenziali appoggi negli spettacolari diedri che caratterizzano questa bella ferrata, si continua a ridere e a scherzare con un occhio al panorama sottostante e l'altro alla fila di "fondoschiena", che chiude il nostro orizzonte. Infine, come Dio vuole, un simpatico ponticello metallico

segna la fine delle difficoltà, lasciamo traccia del nostro passaggio sul libro di vetta, e l'accogliente pianoro sommitale della Pietra di Bismantova ci accoglie per il meritato "stravaccamento" con annesso spuntino.

Ma la Pietra di Bismantova, non ha finito di stupirci, ed ha in serbo per noi un'ultima gradita sorpresa: un gruppo di funamboli che passeggiano più o meno tranquillamente, naturalmente assicurati, lungo funi sospese su quel vuoto da noi appena salito. A questo punto ogni idea di percorrere un'altra ferrata, o di cimentarsi in una "arrampicatina" su roccia, viene tranquillamente accantonata. Molto meglio attendere sdraiati sull'erba, con lo sguardo un po' preoccupato rivolto ai ragazzi e ragazze in bilico sulle corde tese nel vuoto, l'ora del rientro e della simpatica merenda a base di colomba pasquale offerta dalla Sezione a chiusura della bellissima uscita.

E con questo ultimo, gioioso momento conviviale, possiamo chiudere questo resoconto di una splendida uscita di grande soddisfazione, come è facilmente intuibile da queste poche righe. Il mio augurio è che non si tratti di un'iniziativa isolata, ma che sia la prima di una lunga serie di uscite che vedano la Sezione CAI Cesena più unita e compatta in tutte le sue componenti. A volte, anziché organizzare uscite per soli "Escursionisti", o "Arrampicatori", o "Ferratisti", sarebbe bello andare in montagna assieme. Come in questo caso, modalità di salita e di vivere un'esperienza in montagna differenti, pur nella loro diversità, possono convergere sulla cima comune di un monte o perché no!, dentro un rifugio, davanti un buon bicchiere di vino.

foto: Barbara Pieri

foto: Pasqua Presepi

foto: Pasqua Presepi

I piccoli alpinisti crescono...

testo: Agata Collini (anni 12)
foto: Cristina Cellini

Siamo partiti presto dall'Ippodromo di Cesena, il pullman era già lì che ci attendeva. Le tre ore di viaggio le abbiamo passate dormendo, giocando, leggendo e osservando la meravigliosa vista dal finestrino.

Arrivati, scendiamo dal pullman, prendiamo gli zaini e ci dividiamo in GRUPPI:

quello dei bambini, delle camminate e per finire quello delle ferrate.

Dopo esserci armati con IMBRAGO, CORDA, CASCO E MOSCHETTONI, noi giovani abbiamo iniziato a scalare come grilli!

All'inizio alcuni erano un po' impauriti, ma poi si sono divertiti da matti, altri invece sono partiti subito e tutti noi abbiamo ottenuto ottimi risultati!

Per fortuna tutti hanno potuto provare, infatti c'erano ben 5 percorsi bellissimi che ci aspettavano!

Dopo diverse ore di dura arrampicata abbiamo fatto merenda, chi voleva poteva andare fino alla cima della "montagna"a godersi la vista, addirittura ci hanno premiato con della colomba pasquale!

Siamo risaliti in pullman e tornati a casa felici e contenti!

Questa esperienza penso sia piaciuta a tutti noi perché abbiamo imparato a non arrenderci facilmente e a divertirci faticando! Ciao!

Cesenatico cammina

testo e foto: Enzo Civita

Un anno da dimenticare, il 2016, almeno per me. L'otto maggio, durante un'escursione a Bertinoro, inciampai e mi fratturai la spalla sinistra. Trascorsi otto mesi terribili; ero, e sono tuttora, demoralizzato, poiché non posso fare escursioni impegnative e lunghe passeggiate senza risentirne. Ho dovuto dare, quindi, le dimissioni dal programma "Cesenatico Cammina", riservandomi di collaborare in caso di necessità.

Undici anni fa andai finalmente in pensione, potevo così disporre liberamente del mio tempo, quindi, quando il sindaco di Cesenatico mi propose di aiutarlo nell'organizzare "Cesenatico Cammina" partecipai volentieri alla riunione. Erano presenti oltre al sindaco Panzavolta, il dottor Palazzi responsabile dell'AUSL, il direttore dell'Azienda di Soggiorno, esperti di marketing e l'assessore al turismo.

Aprì i lavori il dottor Palazzi informandoci che la Sanità Nazionale doveva sostenere una spesa ingente per curare diverse malattie della popolazione in forte aumento quali: diabete, obesità, ipertensione ecc…; poiché gli italiani camminavano poco, si doveva trovare il modo di farli muovere sollecitandoli. Come fare?

Dopo qualche riflessione m'invitarono a intervenire. "Tu che cammini sempre - mi dissero - cosa faresti?"

Dato che ero, e sono convinto, che ogni cittadino debba dare il proprio contributo al fine di migliorare la qualità della comunità in cui vive, mi sono reso disponibile, memore anche della mia pluriennale esperienza al CAI, ad elaborare un programma a tal fine. "Datemi tempo, e, nel giro di breve, lo presenterò". Dopo tre mesi, a seguito di un accurato lavoro fatto di esperimenti sui percorsi da proporre, resi partecipe il gruppo di lavoro che accettò in toto tutto il progetto che sarà poi denominato "Cesenatico Cammina". Si stamparono cartine dei percorsi lungo le vie della città. Si iniziò a pubblicizzare l'evento e si decise d'iniziare le "camminate" alle 20,30 di ogni martedì e venerdì, con ritrovo davanti all'Azienda di Soggiorno in viale Roma.

La prima sera eravamo in pochi (i cesenaticensi non avevano l'abitudine di camminare!), ma quei pochi apprezzarono molto l'iniziativa, in particolar modo le donne che così potevano lasciare a casa i propri pensieri preoccupati e avere finalmente la possibilità di conoscere nuove compagne d'avventura per iniziare relazioni su tante questioni a loro comuni, proprio come avveniva in gioventù!

Con il passar del tempo il numero degli appassionati alla camminata aumentava, perfino gli uomini lasciavano il bar per condividere l'iniziativa. Uno di loro mi disse che questo modo di stare insieme riproponeva in chiave moderna il rito della "veglia", tanto caro nelle campagne così vicine a noi. La socializzazione aumentava e ciò portava a riconsiderare i rapporti interpersonali che si erano affievoliti nel tempo.

Durante le camminate si sono scoperti nuovi percorsi, e, nel contempo, si conosceva meglio il nostro territorio; si rispolveravano storie vissute che ci riportavano indietro nel tempo; si andava ricreando quel clima di benessere che nel tempo si era affievolito, se non perduto.

Lungo il cammino di questa importante iniziativa si andavano cercando altri percorsi e nuove strategie. Si andava a Cervia in treno per poi rientrare a Cesenatico camminando attraverso la pineta illuminando il sentiero con le pile, così a

Bellaria, con la stessa formula, ma anche a Cesena e negli altri comuni vicini.

Dopo tanti anni i gruppi si sono più che dimensionati. Le persone hanno imparato a gestirsi autonomamente, molti, infatti, camminano o addirittura corrono durante il giorno con le amicizie strette nel corso del tempo.

"Cesenatico, Cesena, Gambettola, Savignano, Macerone… Cammina", per citarne alcuni, ma tanti altri, rappresentano un esempio che è cresciuto nel tempo, alimentato dalla volontà degli accompagnatori che hanno creduto in questo progetto di vita e hanno dato un forte contributo alla sua nascita e alla sua continuità. La consapevolezza di aver creato qualcosa di buono, che sarà connotato come duraturo e indimenticabile alla radice delle sue origini, non può che renderci orgogliosi dei risultati ottenuti.

Un ringraziamento particolare va al CAI Cesenate per la collaborazione che non è mai mancata e, non ultimi, ai partecipanti delle camminate che hanno rischiarato le serate di Cesenatico di una luce nuova che auspico sia sempre ravvivata da lungimiranti pensieri e azioni concrete.

Dal tramonto all'alba...

testo e foto: Oliver Zoffoli

Era da tanto tempo che questa idea mi tarlava in testa, ma non ne trovavo mai il coraggio. Volevo avventurarmi nel bosco di notte da solo, non per dimostrare qualcosa ma per affrontare le mie paure, scoprire chi sono e conoscermi, sfidare e affrontare l'imprevisto contando solo su me stesso: troppo spesso nella vita di tutti i giorni ci appoggiamo ad altri senza neanche rendercene conto e non impariamo a vincere da soli gli ostacoli. Convinto che questa esperienza mi avrebbe portato un pò di luce e visto che tutti i timori del caso continuavano a frenarmi decisi che non avrei forzato la mano per farlo ma misi una potente torcia nello zaino che da allora mi porto sempre dietro attendendo il "momento giusto", indefinito, ma quando sarebbe arrivato lo avrei sentito e cosi è stato, senza programmarlo è arrivato il 7 di luglio, attrezzato di potente torcia, spray al peperoncino per eventuali cinghiali... la paura più grande, ero già in giro con amici dal mattino e dopo averli salutati ho atteso il tramonto scegliendo come percorso dal Passo Calla a Camaldoli: impossibile perdersi e praticamente come tutti sapete a filo con la riserva integrale il che rendeva più stimolante la selvaticità della situazione. Entrando nel bosco pensai bene di fischiettare, rumoreggiare con i bastoncini per farmi sentire e tenermi lontano animali ma poi considerai che se fossi stato sotto vento non mi avrebbero sentito in nessun caso, tanto meno l'odore, questa considerazione passo dopo passo accompagnata da inquietanti rumorini di ogni genere alimentava tensione e paura, adrenalina a manetta e qui è incominciato il "vero gioco", un valzer di forti emozioni contrastanti, dall'euforia di forza e coraggio a crolli ti terrore e panico, con estrema lucidità è stato molto interessante scoprirmi come gestire le due forze il più in equilibrio possibile,...ma che ci faccio qui ?? torno indietro! tornare indietro ormai è come andare avanti!! stessi rischi, tanto vale andare avanti!!! e allora avanti, tranquillo e ansioso avanti. Per una buona mezz'oretta un pipistrello mi ha svolazzato ben poco sulla testa avanti e indietro, avanti e indietro lungo il sentiero come per incoraggiarmi a fendere il buio come lui (a me è piaciuto creder cosi) ad ogni modo mi ha aiutato a non mollare. Osservando l'oscurità più profonda ai margini del fascio di luce percepivo i sensi amplificarsi sotto l'effetto dell'adrenalina, udito, olfatto e anche la vista entrava un pochino di più anche nell'oscurità fin quando, arrivando su dove il versante romagnolo incontrandosi e fondendosi con quello toscano forma delle grandi depressioni sul terreno costellate da grandi blocchi di pietra il mio sguardo ha incrociato 4 punti luminosi, 4

occhi fissi resi luminosi dalla mia torcia a dieci quindici metri da me. Mi blocco immobile, non per paura ancora ma volevo capire di che si trattasse, non volevo spaventarli, che non fossero cinghiali ne ero già certo in quanto mi sarei aspettato un gran rumore e movimento da parte loro (è incredibile scoprire quanto ragioni velocemente la mente in certe situazioni di pericolo, l'adrenalina fa miracoli ma bisogna gestirla con lucidità, fa la differenza fra salvarsi o peggiorare la situazione aumentando i pericoli), forse daini? no, ora riconosco ben nitidamente le sagome.. 2 lupi. Immobile avverto un piccolo "groppo" alla bocca dello stomaco ma resto tranquillo, mi concentro e sforzo di rimaner tranquillo, mi preoccupo di non far percepire a loro la mia ansia per non innescare una qualche imprevedibile reazione, per 5 lunghissimi minuti siamo rimasti ad osservarci e studiarci immobili fino a quando loro per primi con assoluta calma e lentezza si sono allontanati verso la parte opposta alla mia direzione, quegli interminabili 5 minuti appena finiti mi sono sembrati troppo corti ed ero FELICISSIMO, mi sono voluto bene per essermi fatto quel regalo "quell'esperienza". Continuando il cammino estasiato per un po' mi sono scordato dei prevedibili cinghiali e mi sono goduto tutti i suoni del bosco che fino a prima mi inquietavano.Ora ne apprezzavo i ritmi: gli inquietanti striduli di rapaci a caccia e vittime sacrificali al ciclo naturale di vite e morti mi hanno riportato alla memoria quelle pulsazioni che avvertivo nell'aria di Varanasi in India dove sulla scalinata che si immergeva nel Gange si vedevano pire di legna infuocate a cremazione di cadaveri, altri cadaveri galleggianti portati dalla corrente e bambini scalzi seminudi giocare con aquiloni liberi nel vento con degli occhi così profondi e gioiosi come non ho mai più visto in nessuno.

Respiro profondamente, lentamente, godendo anche del profumo umido del bosco avvicinandomi alla collinetta di prato di Poggio Scali dove decido di attendere l'aurora e poi alba, il buio lasciar il" campo da gioco" alla luce e accorgermi come questo cambio di consegne sia supportato dalla colonna sonora delle vite notturne che lasciano spazio a quelle diurne sempre e comunque sincronizzati con gli odori, l'umidità si asciuga anche l'asciutto ha il suo profumo.

Ebbene, infine, morale della favola per chiudere in poche parole, a me questa esperienza sta continuando a portarmi forza nel mio quotidiano, felicissimo di averlo fatto certamente la ripeterò... sempre con coscienza e attenzione, mai essere spavaldi, non è una prova di coraggio ma un SENTIRSI parte del tutto assorbendo con tutte le percezioni, solo questo è stato il mio "VIAGGIO".

Buon viaggio a tutti.

I sentieri dell'alta valle del Rubicone

testo e foto: Marco Ceccaroni

Lo scorso 1 e 2 Aprile si è svolta presso Sogliano l'inaugurazione dei "Sentieri dell'Alto Rubicone", un progetto di valorizzazione del territorio attraverso la riqualificazione di una rete sentieristica atta a far conoscere le bellezze di un territorio unico.

La rete di itinerari de "I Sentieri dell'Alto Rubicone" è composta da 16 percorsi che si intrecciano tra loro dando vita al disegno di una "farfalla" sull'Appennino: 155 km di percorsi ambientali, facili camminate ed itinerari più impegnativi, nei territori di Sogliano al Rubicone e nei vicini comuni di Roncofreddo, Mercato Saraceno, Sant'Agata Feltria, Talamello e Novafeltria. Un circuito verde dedicato ad appassionati di trekking, mountain bike e ippoturismo.

A racchiudere l'intero perimetro è il "Sentiero delle tre vallate" che tocca, nei suoi 73 km di tracciato, le vallate del Rubicone, dell'Uso e del Savio, con un dislivello di 2.975 metri.

Si raggiungono allora le sorgenti di Rubicone e Urgon, o magari tra caprioli e cinghiali si incontra il *rimatriturus carnifex*, una sorta di salamandra che vive in acque ferme. La flora circonda l'escursionista tra roverelle, ginepri e lecci e mille altre specie, con "ospite speciale" un nocciolo di Costantinopoli alto 25 metri e dalla circonferenza di oltre tre metri. Anche i meno avvezzi alla geologia, poi, riconosceranno subito, lungo i percorsi, calanchi, sassoni e "marmitte dei giganti", mentre probabilmente molti nemmeno immaginano che una delle più grandi ovoidi di ambra (625 grammi) è stata ritrovata, fortuitamente, proprio sulle colline soglianesi ed ora è conservata presso la "Collezione Veggiani" al Palazzo della Cultura di Sogliano, che ospita anche il Museo della "Linea Christa ", il Museo del Disco ed il Museo dell'arte Povera, considerate eccellenze a livello europeo.

L'idea-progettuale nasce dallo spirito di iniziativa di Stefano Rossini dell' Associazione A-Team Bike School che lo ha presentato al Comune di Sogliano al Rubicone che ha capito da subito le potenzialità di questo progetto. Il progetto è stato portato avanti con l'affiancamento operativo dell'Associazione Rubicone Gran Trail e quello tecnico-cartografico di Monti Editore di Raffaele Monti.

Ad Ottobre abbiamo così iniziato a pianificare la sentieristica a "tavolino" raccogliendo i dati GPS dei camminatori della zona. E' stato un lavoro importante quello della pianificazione, perchè si è dovuto intrecciare e sovrapporre tutti i dati GPS a disposizione e aggiungere quelli ipotizzabili osservando la carta IGM aggiornata a disposizione. Successivamente si è andati a fare una cernita basandoci su riferimenti orografici, elementi naturalistici e storici ed evidenziando le eventuali problematiche di passaggio sulle proprietà.

Una volta avuto un quadro generale sulla rete, si è andati a unire i diversi tracciati avendo cura di creare degli anelli che potevano essere frequentati dai diversi utenti quali camminatori, escursionisti, a cavallo e mtb.

Successivamente siamo andati a rilevare tutti i tracciati con il GPS cercando di ottenere cosi i percorsi più fedeli alla

realtà riportati poi sulla carta topografica.

In seguito abbiamo fatto diversi incontri con la sezione CAI di Cesena insieme al Presidente Andrea Magnani e al responsabile della sentieristica Vittorio Pezzi, per poter ottenere la segnaletica CAI e la numerazione; importante per poter essere accatastata in regione come sentiero. Grazie a loro abbiamo fatto anche una lezione per l'esecuzione della segnaletica sul territorio.

A questo punto, dopo aver ricevuto l'appoggio della Sezione del CAI di Cesena abbiamo proceduto con l'assegnazione di numeri e lettere ai nostri sentieri, calcolando per ognuno di esso anche la tempistica e le mete da inserire.

L'associazione Rubicone Gran Trail che è stata operativamente attiva e designata alla segnatura dei sentieri, ha creato delle squadre operative che si sono suddivise il territorio e sono partiti con la segnatura della segnaletica orizzontale ovvero la verniciatura delle bandierine CAI (rosso e bianco) lungo i sentieri predefiniti. I segni sono stati tracciati su alberi, pali e vecchie murature abbandonate in posizione tali da essere individuate durante il cammino.

Successivamente si è passati all'impianto della segnaletica verticale, ovvero al posizionamento, negli incroci tra sentieri, di pali con cartelli segnavia che indicano direzione, meta e tempistica.

E' stato un lavoro duro, su e giù per i crinali, con i nostri barattoli di vernice, i pali e cartelli negli zaini, le ore e ore passate a ragionare su come assegnare con logica i numeri ai sentieri, le modifiche, i sopralluoghi e i risopralluoghi, ma alla fine è venuto fuori un importante progetto di mobilità sostenibile del territorio.

E' stata prodotta da Monti Editore anche la carta topografica in scala 1:25.000 che può essere acquistata in formato cartaceo in tutte le librerie ed acquistabile in formato digitale scaricando l'applicazione WiewRanger.

Il Comune ha istituito anche un sito interattivo sul quale si possono guardare i diversi circuiti sentieristici con le diverse difficoltà, descrizioni e percorribilità. Tutto questo su: www.isentieridellaltorubicone.it

L'associazione Rubicone Gran Trail, sta continuando a portare avanti lo scopo per il quale è nata; unire i territori dei sei comuni del Rubicone. Dopo Sogliano si intravedono due nuovi comuni ad intraprendere questo percorso.

Scuola di escursionismo Fogar - Bonatti

Informazioni sulla Scuola, le attività e i corsi all'indirizzo web:
www.scuolacaicesena.it

CORSO DI SENTIERI ATTREZZATI E0

Il 5 giugno inizierà il Corso di Sentieri attrezzati E0. Le lezioni si terranno in sede e sono previste uscite. Per informazioni o iscrizioni consultare il sito della Scuola oppure contattare AE EEA Vittorio Tassinari, cell. 339 4481321

Scuola Pietramora

Informazioni sulla Scuola, le attività e i corsi all'indirizzo web:
www.scuolapietramora.it

NUOVO DIRETTIVO

Il nuovo direttivo della Scuola Pietramora:

Direttore	Cappelli Mauro INA Sez Forlì
Vicedirettore Alpinismo	Donini Davide INA Sez Rimini
Vicedirettore Arrampicata Libera	Giannatempo Marcello IAL Sez Cesena
Vicedirettore Scialpinismo	Marabini Paola ISA Sez Faenza
Segretario e Tesoriere	Modanesi Loris IA Sez Rimini

UN SABATO ENOGASTRONOMICO
28 gennaio: San Giovanni in Galilea

Siamo partiti dall'agriturismo "La Cagnona", e dopo una bella camminata siamo arrivati a San Giovanni in Galilea, un bel paesino dalle antiche origini: si conoscono avvenimenti storici del luogo già dall'anno 1000, i resti di un'antica roccaforte dimostrano che il paese era la dimora di una famiglia nobile discendenti o vassalli dei Malatesti, (poi divenuti Malatesta).

Ma la sorpresa più grande è stata la visita al museo RENZI, archeologia e storia. Don Renzi, un prete di San Giovanni, appassionato di archeologia ha raccolto materiale trovato nei dintorni, dalla fine del 1800 ai giorni nostri, reperti di milioni di anni fà, memorie storiche come monete, timbri, documenti, quadri. La signorina curatrice del museo (gentilissima), raccontandoci la storia del paese, ha voluto ricordarci che un tempo S. Giovanni era un centro meteorologico ed alcuni strumenti presenti nel museo lo testimoniano.

Usciti di là ci siamo incamminati per il ritorno, non tralasciando una visitina ad una cantina del luogo ben fornita, e quando ci siamo seduti finalmente al ristorante abbiamo potuto assaggiare del buon cibo servito da una signora molto simpatica.

Peccato per chi non c'era, noi ci siamo divertiti alquanto.

Viterbo Balzani

12 febbraio: Pineta di San Vitale

foto: Gino Caimmi

In attesa che il gruppo si compatti leggo sulla bacheca del parco: la pineta è caratterizzata dalla presenza di "bassure" (depressione del terreno) alternate a "staggi" (zone più elevate derivate dagli antichi cordoni dunosi)

Siamo nella zona dove sfocia il fiume Lamone e si pratica birdwatching.

Ci siamo tutti, il vociare allegro dei saluti e via...

Facciamo conoscenza degli abitatori con le ali... aironi, folaghe, volpoche. Una coppia di cigni bianchi scivola con eleganza regale sulle acque grigiastre leggermente increspate, aironi cinerini a gruppi qua e là.

Una macchia rosa si profila all'orizzonte sullo specchio d'acqua della Pialassa della Baiona; l'incontro più atteso i fenicotteri... ma questi indifferenti alle nostre sollecitazioni restano immobili loro, noi un po' delusi.

Le anatre non fanno le preziose, si alzano in volo con disinvoltura e vengono premiate con scatti fotografici.

Ma ecco uno zoccolio e vediamo sfilare di corsa i cavalli bradi che stazionano in questa zona che amiamo definire la nostra Camarque.

Giornata grigia, il sole non si decide a farsi vedere, ma i colori erano dentro di noi, come il ricordo di alcuni anni fa quando un magnifico volo di fenicotteri fu catturato dalla macchina geniale dell'amico Giovanni Collini.

Sosta pranzo, le solite cante romagnole sono occasione per la Pasqua di fare acquisti di nuove voci per il coro.

Poi c'è chi si sfila per tornare a casa, chi continua il cammino e si ritrova a fine giornata ad aver coperto una distanza di poco meno di 20 Km.

Che dire? Allegria e bellezza a piene mani, piedi stanchi, anima appagata.

Chiudo con una citazione di Michel da Montaigne:

"La natura non è altro che una poesia enigmatica".

Un doveroso ringraziamento a Prati, a Nadir e agli amici CAI che hanno condiviso quanto sopra.

Enrica Pavanello

12 marzo: da Antonini a Ranchio

foto: Gino Caimmi

Come è bella consuetudine di ogni anno , il 12 Marzo ci siamo ritrovati per una camminata corroborante e per un pranzo ancor più soddisfacente presso la casa della famiglia Antonini in quel di Ranchio. Come al solito la gentilissima ospitalità degli amici ha fatto sì che tutti passassero una gran bella giornata in compagnia , allietata dal duro lavoro di "sgardellatore" di Domenico.

Ancora Grazie da parte di tutta la sezione

29 aprile: il coro a Diegaro

foto: Vittorio Manara

Sabato 29 aprile si è tenuto nella chiesa "vecchia" di Diegaro la serata "La nostra santa terra... la montagna e gli alpini" presentata da Tommaso Magalotti ed animata dal Coro del Club Alpino di Cesena.

CANTARE E' BELLO, MIGLIORA L'UMORE, RAFFORZA IL SISTEMA IMMUNITARIO ED AIUTA A STARE CON GLI ALTRI.

Ti piacerebbe farlo? Non occorrono particolari requisiti. Telefona subito al numero 339 2634050

La presentazione del libro/guida di Samuele Mazzolini, socio della sezione e accademico del CAI
MARCHE Multipitch - edizioni Versante Sud
rinviata per motivi tecnici si terrà probabilmente nella seconda metà di giugno. I soci saranno avvisati tramite newsletter appena definiti i dettagli.

Si segnala il sito www.samuelemazzolini.altervista.org (vedi rivista "Montagne 360" di Settembre 2016 a pag.8) amministrato dal socio Samuele Mazzolini e riportante la sua esperienza di valente arrampicatore sotto forma di bellissime relazioni su molte vie di roccia (notevoli le illustrazioni redatte con maestria artistica da Samuele stesso), tante belle foto, il tutto inframmezzato da pensieri e citazioni azzeccate. Ancora complimenti.

MEMENTO
La Sezione si unisce al dolore dei Soci **Tommaso Magalotti** e **Gianni Della Vittoria,** direttore del coro della Sezione, e della Socia **Marina Menghi** per i lutti da cui sono stati colpiti.

NUOVI SOCI
Un cordiale benvenuto ai nuovi Soci Ordinari Lorenza Abati, Paolo Alessandri, Carla Belletti, Leopoldo Berardi, Daniela Berretti, Roberto Bertozzi, Mirella Betti, Claudio Biondi, Raffaele Biondi, Carolina Bocchini, Silvia Bocchini, Daniela Brasa, Athos Buratti, Rudi Campana, Susanna Campani, Alberto Canali, Roberto Casadei, Fabrizio Casadei, Maurizio Cavallucci, Marco Cavazza, Pasquina Graziella Cichetti, Giorgia Citino, Loris Cola, Marina Conficconi, Paolo Conficconi, Angelo Conti, Luca Decarli, Maria Falco, Samuel Fazio, Davide Ferrini, Erika Francesconi, Cristina Genisetti Montanari, Simona Gentili, Dimitri Giorgini, Giacomo Giorgini, Giorgio Giorgini, Gabriele Giorgini, Carmen Gobbi, Luca Gori, Daniela Grandini, Giovanni Grazieri, Romina Guidori, Fulvia Lucchi, Sonila Mata, Anna Mazzolini, Elisa Mazzoni, Sauro Mazzotti, Michele Michelacci, Raffaele Molfetta, Stefano Mosconi, Giorgio Muccioli, Cristiano Neri, Stefano Neri, Glauco Pasini, Jaures Pedrelli, Christian Pirini, Franco Pittalis, Omar Polini, Giorgio Polverelli, Loris Ricci Iamino, Samuele Sacchetti, Laura Salvi, Alberta Taioli, Mariateresa Tartaglia, Riccarda Toscani, Enrico Tossani, Nicole Triboli, Alessandra Turrini, Luigi Turroni, Giuseppina Valbonesi, Daniele Zandoli, **ai Soci Ordinari Juniores** Fabrizio Branchetti, Beatrice Genestreti, Angelo Petrini, Ilaria Riccardi, Matteo Sampaoli **ai Soci Familiari** Annamaria Biondi, Cinzia dall'Ara, Bartolo Fazio, Marco Forlesi, Silvia Giorgi, Patrizia Lelli, Nivarda Masini, Alessandro Modigliani, Simona Montanari, Donatella Morelli, Lucia Neri, Cristiano Ravaioli, Chiara Rinaldini, Marco Rossi, Sandra Schianchi, Giovanni Severi **e ai Soci Giovani** Giada Alessandri, Adriano Caimmi, Ulisse Capelli, Vinicio Capelli, Ania Casadei, Enea Casadei, Asia Gentili, Silvia Giacomini, Marta Grazieri, Sara Grazieri, Anna Magnani, Elisa Neri, Francesca Neri, Marco Neri, Emili Rungaja

CONGRATULAZIONI
La Sezione si congratula col socio **Antonello Nucci** che si è brillantemente qualificato come Istruttore di Alpinismo Giovanile.

CONGRATULAZIONI
La Sezione si congratula col socio **Vittorio Tassinari** che si è brillantemente qualificato come Accompagnatore di Escursionismo Invernale

CALENDARIO
giugno-settembre 2017

NORME GENERALI PER I PARTECIPANTI ALLE USCITE

- Le uscite sono aperte a tutti i Soci. I NON soci possono partecipare a condizione che, entro il mercoledì antecedente l'escursione, abbiano comunicato la loro adesione e versato la quota assicurativa (euro 8 giornalieri) per infortuni, responsabilità civile e soccorso alpino.
- L'abbigliamento deve essere adeguato alle condizioni atmosferiche, tenendo conto anche della possibilità di un loro rapido cambiamento, e la preparazione deve essere adeguata al tipo di uscita.
- Gli itinerari delle uscite possono essere variati in qualsiasi momento dal Direttore di escursione, qualora egli lo ritenga opportuno in relazione alle condizioni riscontrate.
- Chi abbandona spontaneamente l'itinerario deciso dal Direttore di escursione si esclude automaticamente dal gruppo.
- Il Direttore di escursione può escludere dall'escursione, a suo giudizio insindacabile, chiunque non si uniformi a queste regole.

USCITE IN FERRATA, oltre alle norme generali

- E' obbligatorio l'uso del set da ferrata omologato

USCITE IN MOUNTAIN BIKE, oltre alle norme generali

- Si consiglia l'uso di guanti da bici ed occhiali protettivi. Inoltre è obbligatorio l'uso del casco che deve essere indossato correttamente per tutta la durata dell'escursione. E' altresì indispensabile munirsi di camera d'aria di scorta nel caso di foratura (e kit di riparazione) e avere una bici in buone condizioni (freni e copertoni).
- E' richiesta la conferma della partecipazione (anche ai Soci) in Sede il mercoledì antecedente l'uscita

USCITE DI PIU' GIORNI

- Le attività sezionali che comportano uno o più pernottamenti sono riservate ai soli Soci CAI.
- Le coordinate bancarie per il VERSAMENTO DELLA QUOTA TRAMITE BONIFICO sono: Club Alpino Italiano Sezione di Cesena - IBAN: IT 58 P 07070 23900 00000 0813781 indicando nella causale: NOME COGNOME - CAPARRA/SALDO - NOME DELL'USCITA - PERIODO

GRUPPO SENIOR

A seguito della riunione del Gruppo Senior di mercoledì 1 marzo 2017, sono stati confermati:
Rossi Marino, presidente
Staglianò Domenico (Mimmo) vicepresidente
Forti Wilmer, gestione e programmazione escursioni
Il Gruppo Senior prosegue la consueta attività con le uscite infrasettimanali del martedi e venerdi. Il punto di ritrovo e partenza è fissato alle ore 7,00 presso il parcheggio del Cimitero di Diegaro. Per gli ulteriori dettagli potete consultare il nostro link http://www.caicesena.com/index.php/senior/programma-senior o la bacheca della nostra Sezione.
I partecipanti sono pregati di contatttare in precedenza il responsabile dell'uscita.

CORO

Proseguono le prove del coro, tutti i lunedì sera presso la Sede del Quartiere Oltresavio in Piazza Anna Magnani. Le prove termineranno a fine giugno e riprenderanno ai primi di settembre.
Per informazioni e adesioni: Piero Bratti, cell. 339 2634050 oppure www.caicesena.com/index.php/coro
Lo scorso 29 aprile il coro è stato protagonista di una applaudita esibizione nella vecchia chiesina di Diegaro nel corso della serata "La nostra terra... la montagna e gli alpini".

LUPI TOSTI

Per maggiori informazioni si rimanda al link: https://www.facebook.com/groups/lupitosti/
e al sito ufficiale della Sezione

GRUPPI DI CAMMINO

Durante il periodo estivo l'attività dei Gruppi di Cammino prosegue con le seguenti modalità:

Cesenatico:

Martedì alle 20:30 ritrovo davanti all'Azienda di Soggiorno. Le modalità del periodo estivo sono in via di definizione

Cesena Cammina

Martedì e giovedì alle 20:30 ritrovo all'ingresso ovest dell'ippodromo. L'attività viene interrotta nei mesi di luglio e agosto

Cesena - Quartiere Al Mare:

Lunedì ritrovo alle 20:30 ai giardini Cantimori (Ponte Pietra) Giovedì ritrovo alle 20:30 al Ponte di Ferro di Macerone. L'attività viene interrotta a fine giugno e riprende a metà settembre

Gambettola:

Giovedì ritrovo alle 20:30 al monumento dello straccivendolo. L'attività viene interrotta a metà giugno e riprende ai primi di settembre

Longiano:

Tutti i martedì di bel tempo alle 20:30 in Piazza Tre Martiri. Info Fabio Forti, cell. 328 1505920

Bertinoro:

Lunedì e giovedì alle 20:00 in Piazza Guido del Duca

Per informazioni:www.caicesena.com/index.php/gruppi-di-cammino

Esiste la possibilità che per errori o cause di forza maggiore ci possano essere delle variazioni rispetto a quanto indicato nel bollettino. Invitiamo i Soci a consultare il sito della Sezione all'indirizzo web: www.caicesena.com. Le variazioni vengono anche comunicate con la newsletter: per questo invitiamo i Soci a iscriversi alla newsletter e a controllare la posta elettronica prima di ogni attività.
-I soci che non hanno indirizzo email, non potendo usufruire delle newsletter inviate dalla sezione, per quanto riguarda le informazioni relative alle uscite, dovranno contattare il direttore di escursione.

Domenica 4 giugno: PER ANTICHI SENTIERI E MULATTIERE

P.te del Faggio – La Casaccia – Mt Moricciona – Casanova dell'Alpe – Siepe dell'Orso – Mt Roncacci – Le Cortine – P.te del Faggio -

Difficoltà: EE - Durata: h 7 circa - Dislivello: mt.750

Partenza ore 07:30 dal parcheggio Ippodromo di Cesena con mezzi propri. Info: Gino Caimmi, cell. 348 5177018, mail: caimmi.gino@virgilio.it; Domenico (Mimmo) Staglianò, cell. 333 6618153, mail: sta.mimmo@libero.it

Uscite Senior giugno - settembre 2017

GIUGNO '17	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr. o	Luogo ritrovo
Martedi 6	Rif.Segavecchia,m.te Corno alle Scale,p.so Cancellino,rif.P.Franca,p.so Donnamorta	EE	1.500	7	Stefano Bulgarelli	3293608323	**6,30**	**Cas.Aut.Cesena**
Venerdi 9	La Straniera,Celle,Sant'Alberico,Monticino,Rif.Biancaneve,La Straniera	E	700	6	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 13	Spugna,Monte Verna,Monte Marino,Rondinaia,Spugna	EE	1.000	6	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdi 16	Escursione nell'Appennino Cingolano (Macerata)	E	700	7	Maurizio Pavan	3383381827	**6,30**	**Cas.Aut.Cesena**
Martedi 20	Ponte del Faggio,Casanova dell,Alpe,passo del Vinco,i Fondi,Trappisa.P.te del Faggio	EE	700	6	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdi 23	Lago Pontini,Monte Comero,Casale,Podere Croce,Lago Pontini	E	800	6	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Sabato24	S.Agostino,Villaneta,Campigna,Calla,Carbonai,Cullacce,Rif. Ballatoio,S.Agostino	EE	1.000	7	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 27	Casaglia, Prati Piani,Castel Rocchi di Berna,Casaglia (Marradi)	E	1.300	7	Stefano Bulgarelli	3293608323	**7,00**	**Cas.Aut.Cesena**
Venerdi 30	Maesta Abetia,p.gio Bastione,Gualanciole,le Pratelle,m.te Calvano,La Verna,ritorno	EE	840	9	Luciano Cola	3408379861	7,00	Cimitero Diegaro
LUGLIO '17	**Itinerario**	**Diff.**	**Disliv.**	**Ore**	**Per Informazioni**	**Telefono**	**Ritr.o**	**Luogo ritrovo**
Martedi 4	Premilcuore,Monte Arsiccio,Monte Tiravento,Ca' Petriccio,Premilcuore	E	800	6	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 11	Lago di Fiastra,Gole del Fiastrone,Grotta dei Frati,Lame Rosse,Lago di Fiastra	EE	700	7	Maurizio Pavan	3383381827	**6,30**	**Cas.Aut.Cesena**
Martedi 18	IlCapanno(B.Prat.)Fangacci,Poggio alle Capre,Rif.Catozzo,Eremo Camal.Il Capanno	E	800	7	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdi 21 *	Ridracoli,Farniole,Campo dei Peri,Pratalino,Rifugio Ca' di Sopra,Ridracoli	E	500	6	**vedi nota**	**vedi nota**	**16,00**	Cimitero Diegaro
Martedi 25	Cesena /Prati di Tivo,Val Maone,Rifugio Garibaldi,Campo Imperatore	EE	1.100	6	Mauro Turci	3805149756	**6,30**	**Cas.Aut.Cesena**
Mercoledi 26	Campo Imperatore,Corno Grande,Rifugio Franchetti,Prati di Tivo / Cesena	EE	1.000	6	Mauro Turci	3805149756		
Sabato 29	Campigna,Calla,Gabrendo,Monte Falco,Piancancelli,Fangacci,F.so Abetio,Campigna	E	900	7	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro

***Attenzione: una parte dell'escursione si svolgera' in notturna con cena al rif. Ca' di Sopra . Si prega di confermare la partecipazione entro il 18/07 a: Wilmer Forti (3394787099), Mimmo Staglianò (3336618153), Mauro Turci (3805149756), Maurizio Pavan (3383381827), Aldo Pari (3351017603), Marino Rossi (3470850269)**

AGOSTO '17	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr.o	Luogo ritrovo
Martedi 1	Cancellino,Crocina,Eremo di Camaldoli,Rif.Fangacci,Campo dell'Agio,Cancellino	EE	1.000	8	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 8	Pievepelago-Lago Santo,Foce Giovo,m.Rondinaio,m.Giovo,p.oPorticciola,p.soBoccaia	E	1.500	7	Stefano Bulgarelli	3293608323	**6,30**	**Cas.Aut.Cesena**
Venerdi 18	Calla,Gabrendo,M.Falco,Le Crocicchie,Capo D'Arno,Lago degli Idoli,M.Falco,Calla	E	800	8	Maurizio Pavan	3383381827	7,00	Cimitero Diegaro
Sabato 19 #	Ridracoli,Farniole,Campo dei Peri,Pratalino,Rifugio Ca' di Sopra,Ridracoli	E	500	6	Wilmer Forti	3394787099	**16,00**	Cimitero Diegaro
Martedi 22	Campo dell'Agio,Crocina,Fangacci,P.gio 3 Confini,Rif.Catozzo,Camaldoli,C.po d.Agio	EE	1.100	7	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 29	Campigna,Calla,Gabrendo, Falco, Falterona,F.te del Barbotto,Piancaelli,Campigna	EE	1.000	8	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro

#Attenzione: una parte dell'escursione sara' in notturna con cena al rif. Ca' di Sopra . Si prega di confermare la partecipazione entro il 16/08 a Wilmer Forti 3394787099

SETTEMB. '	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr.o	Luogo ritrovo
Venerdi 1	Berleta,crinale per Rif.Pinone,Rif. Fratte,Bivio Mandriolo di sopra,Badia di Sasso	EE	1.000	7	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 5	Gualchiere,Nasseto,P.Serra,Montalto,Cornieto,Castel Dell'Alpe,Gualchiere	EE	1.100	7	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdi 8	Lago di Corniolo,Lavacchi,Ritoio,Poggio Bini,Pian del Grado,Ripe Toscane,Corniolo	E	1.000	7	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 12	Nocicchio,Eremo Nuovo,San Giavolo,Abetaccia,Siepe dell'Orso,Pietrapazza,Nocicch.	EE	1.000	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdi 15	C.po dell'Agio,Crocina,Bertesca,F.te Solforosa,Lama,Gioghetto,Fangacci,C.po d.Agio	EE	1.300	8	Maurizio Pavan	3383381827	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 19	Palazzuolo sul Senio-Badia di Susinara,Presiola,Rif.Fontana Moneta,m.te Gamberaldi	E	1.100	8	Stefano Bulgarelli	3293608323	**7,00**	**Cas.Aut.Cesena**
Venerdi 22	P.so Cantoniera,m.te Canale,ca' la Petra,Miratoio,Simoncello,S.so Simone,Cantoniera	EE	650	6	Luciano Cola	3408379861	7,00	Cimitero Diegaro
Martedi 26	Bagno di Rom.,m.Carpano,F.so del Lastricheto,Pietrapazza,Prato dei Grilli,F.so Becca	EE	1.100	7	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdi 29	Salita al Monte Nerone attraverso la mitica Balza Forata	EE	900	7	Marino Rossi	3470850269	**7,00**	**Cas.Aut.Cesena**
Sabato 30	Rifugio Fangacci,Prato Penna,Acuti,Lama,Scalandrini,Rifugio Fangacci	E	900	6	Marino Bracci	3402716227	7,00	Cimitero Diegaro

Il 10 e 11 giugno a San Leo si svolgerà l'incontro del CAAI (Club Alpino Accademico Italiano), gruppo orientale. Le sezioni CAI locali sono tutte invitate, perché l'incontro di sabato pomeriggio sarà sulla storia alpinistica romagnola. La domenica sono previste uscite escursionistiche e alpinistiche in zona. **L'INVITO A PARTECIPARE E' RIVOLTO A TUTTI, IN PARTICOLARE A TUTTI I "VECCHI" ALPINISTI DEL CAI CESENA E DELLA ZONA.**
Info: Samuele Mazzolini, cell. 348 9363193, mail mazzolinisamuele@gmail.com

Sabato 10 giugno: NOTTURNA A SAN LEO DA... CAGLIOSTRO
P.te Santa Maria Maddalena - Mt Fotogno - Tausano - Mt Gregorio - Mt San Severino - San Leo - Convento di Sant'Igne - Tausano - Mt Fotogno - P.te Santa Maria Maddalena
Difficoltà: EE - Durata: h 5 circa - Dislivello: mt.800
Ritrovo: h 20:00 presso: Santa Maria Maddalena - Info: Luciano Cola, cell. 340 8379861, mail cola-luciano@alice.it; Sonia Sanulli, cell. 347 8820886

Domenica 11 giugno: CAMPIGNA - SORGENTE DELL'ARNO - LAGO DEGLI IDOLI
Fangacci - Monte Falco - Capo d'Arno - Lago degli Idoli - Monte Falterona - sentiero 16 sentiero 8 - Fangacci
Difficoltà: E - Durata: h 6.30 - Dislivello: mt.720
Partenza ore 07:30 dal parcheggio Ippodromo di Cesena con mezzi propri. Info: Corrado Prati, cell. 347 0661120, mail corrado.prati70@gmail.com; Pierangelo Donati, cell. 333 6322237

17 - 18 giugno: USCITA ALLE PICCOLE DOLOMITI
Via ferrata Pojesi nel gruppo del Carega
Info: Marco Chierchiè, cell. 348 5527300, mail rotovash@hotmail.com; Andrea Magnani, cell. 339 8184648

Domenica 18 giugno: CON GLI AMICI DELL'ANFFAS
Il programma prevede una breve escursione con itinerario deciso in base alle condizioni climatiche e al numero di partecipanti. Partenza dal parcheggio Ippodromo. Info: Laura Vascotto - tel.3337190245 email: maria.vascotto@alice.it, Enrica Pavanello, cell. 333 7624805

Mercoledì 21 giugno
Scadenza per la prenotazione per il weekend lungo in Val di Fassa (10 -13 agosto)

a Macerone, a due passi dalla Sede...

Se il Sol mi guarda l'ore ti mostro
VI VII VIII IX X XI XII I II

Ristorante Pizzeria

La Meridiana

Via S. Allende, 136 - Macerone di Cesena (FC)
Tel. **0547 311646** - Fax 0547 329278
lameridianacesena@libero.it
P.Iva 02168730402

CHIUSO MERCOLEDÌ SERA e SABATO a MEZZOGIORNO

Mercoledì 21 giugno
Scadenza per la prenotazione per l'uscita a Tenerife (30 ottobre-6 novembre)

Domenica 25 giugno: ALLA TANA DEL LUPO

Spugna – Poggio alle Stolle – Monte Marino – Monte Pezzolo - Maestà Valbonesi – Monte Carnovaletto - Spugna

Difficoltà: EE - Durata: h 7 circa - Dislivello: mt.1000

Partenza ore 07:30 dal parcheggio Ippodromo di Cesena con mezzi propri. Info: Gino Caimmi, cell. 348 5177018, mail: caimmi.gino@virgilio.it; Domenico (Mimmo) Staglianò, cell. 333 6618153, mail: sta.mimmo@libero.it

1 - 2 luglio: WEEKEND NEL PARCO

Base al Rifugio ca' di Sopra con attivitò da definire

Info: Roberto Bianchi, cell. 347 4995908, mail: birobe@alice.it; Antonello Nucci, cell. 340 3300582, mail antonellonucci63@tiscali.it

Domenica 2 luglio: TREKKING IN PREPRAZIONE ALL'USCITA IN VAL RIDANNA

Montebello - Cà Pian di Porta - Mt Matto - Case Valle - Uffogliano - Cà Tauriggi - Mt del Ronco - Cà di Dando - Montebello

Info: Luciano Cola, cell. 340 8379861, mail cola-luciano@alice.it; Sonia Sanulli, cell. 347 8820886; Stefano Forti, cell 339 3359281, mail stefanoforti@yahoo.it

7 - 9 luglio: WEEKEND DI VIE FERRATE

Info:
Vittorio Tassinari, cell. 339 4481321, mail: vittorio.tassinari@gmail.com

Sabato 8 luglio: CHE LUCEAN LE STELLE?... USCITA IN NOTTURNA

Biserno – Ridracoli – San Paolo in Alpe – P.gio Squilla – Sentiero degli Alpini – Biserno

Difficoltà: E - Durata: h 7 circa - Dislivello: mt. 850

Partenza ore 16:00 dal parcheggio Ippodromo di Cesena con mezzi propri. Info: Gino Caimmi, cell. 348 5177018, mail: caimmi.gino@virgilio.it; Domenico (Mimmo) Staglianò, cell. 333 6618153, mail: sta.mimmo@libero.it. **Ogni partecipante dovrà essere fornito di torcia elettrica funzionante per tuttto il percorso**

di Max
LIVING SPORT
RIMINI - CESENA
STORE Via XX Settembre, 134 - Rimini - Tel 0541 781480
OUTLET Via G. Marconi, 331 - Cesena - Tel 0547 1900344
Livingsport www.livingsportrimini.com

Sabato 15 luglio: CONOSCIAMO LA NOSTRA CITTA'
Orienteering a Cesena e visita alla Rocca Malatestiana
Info: Roberto Bianchi, cell. 347 4995908, mail: birobe@alice.it; Gabriele Alessandri, cell. 328 4151753, mail gabriele_alessandri@libero.it

15 - 16 luglio: MARMAROLE RUNDE
Trekking e ferrate nel gruppo delle Marmarole
Info: Marco Chierchiè, cell. 348 5527300, mail rotovash@hotmail.com; Andrea Magnani, cell. 339 8184648

21 - 23 luglio: VAL RIDANNA - GIRO DEI SETTE LAGHI - CIMA LIBERA
Programma dettagliato sul sito web della sezione.
Info: Stefano Forti, cell 339 3359281, mail stefanoforti@yahoo.it; Luciano Cola, cell. 340 8379861, mail cola-luciano@alice.it

Domenica 23 luglio: LUNGO I SENTIERI DEL COMERO CON FUMAIOLO SENTIERI
Alfero - Riofreddo - Petruschio - Biancarda - C.ma Comero - Colle Peschiera - Pozzo di Sotto - Alfero
Difficoltà: E+ - Durata: h 7 circa - Dislivello: mt. 800
Ritrovo ore 08:30 presso Piazza della Repubblica - Alfero. Info: Fumaiolo Sentieri" info@fumaiolosentieri.it; Sante Taccioli, cell. 339 2429654

SETTIMANA DELLA MONTAGNA IN VAL GARDENA

23 - 30 luglio 2017

Ferrate per tutte le braccia
Escursioni per tutte le gambe
Attività e avventure con l'Alpinismo Giovanile

28 - 30 luglio: WEEKEND DI VIE FERRATE
Info:
Vittorio Tassinari, cell. 339 4481321, mail: vittorio.tassinari@gmail.com

BOSCH Service
GLOBAUTO
SERVIZIO MECCANICO
SERVIZIO ELETTRAUTO
SERVIZIO GOMMISTA
SERVIZIO ARIA CONDIZIONATA
INSTALLAZIONI GPL E METANO
SERVIZIO REVISIONI
AUTO SOSTITUTIVA
OFFICINA AUTO E COMMERCIALI
GLOBAUTO s.n.c.
di Pepoli Ermes, Brighittini Mario e Pasini Giuseppe
Via Fiumicino, 86/A
47043 Gatteo (FC)
Tel/Fax 0541 931589
www.globauto.it
info@globauto.it
Partita IVA 03171430402
TÜV NORD ISO 9001
SOCI CAI SCONTO 20%

Sabato 29 luglio: USCITA ENOGASTROESCURSIONISTICA IN ZONA SOGLIANO

Difficoltà: E - Durata: h 4 circa

Ritrovo ore 07:30 al parcheggio Mangimificio Martini - Longiano. Info: Viterbo Balzani, cell. 347 7804420; Emilio Imolesi, cell. 348 0596355, mail: e.imolesi@libero.it

29 - 30 luglio: VIE FERRATE ALLE TORRI DEL LATEMAR

Info: Marco Chierchiè, cell. 348 5527300, mail rotovash@hotmail.com; Andrea Magnani, cell. 339 8184648

10-13 agosto: WEEKEND LUNGO IN VAL DI FASSA

Info: Laura Vascotto, cell. 333 7190245, mail maria.vascotto@alice.it; Roberto Gazzoni cell. 338 3940522

Domenica 13 agosto: OUTDOOR, PASSIONI ALL'APERTO CON FUMAIOLO SENTIERI

Difficoltà: E - Durata: h 4 circa

Ritrovo ore 08:30 in Piazza San Michele - Verghereto. Info: Fumaiolo Sentieri" info@fumaiolosentieri.it; Ivan Guerrini, cell. 349 6910046, mail ivan.guerrini82@gmail.com

19-20 agosto: RAFTING E TREKKING - DIMARO - MADONNA DI CAMPIGLIO

Info:
Marco Chierchiè, cell. 348 5527300, mail rotovash@hotmail.com

27 agosto: FAI DELLA PAGANELLA

Via ferrata delle Aquile
Info: Marco Chierchiè, cell. 348 5527300, mail rotovash@hotmail.com; Andrea Magnani, cell. 339 8184648

Sabato 2 settembre: NOTTURNA DA... AZZURRINA

Info: Luciano Cola, cell. 340 8379861, mail cola-luciano@alice.it; Sonia Sanulli, cell. 347 8820886

2 - 4 settembre: WEEKEND IN TOSCANA - COSTA DEGLI ETRUSCHI

Info:
Ettore Roverelli, cell. .347 5380192, mail ettore_roverelli@yahoo.it

tosi & raggini
bontà di mare

conserve di pesce

lavorate artigianalmente a Cesenatico
con vendita al dettaglio e all'ingrosso presso la sede dell'azienda
in via Canale Bonificazione, 47 - tel. 0547 82570
www.tosieraggini.com

memostudio.com 04/2014

Domenica 10 settembre: RADUNO REGIONALE MTB AL MONTE FUMAIOLO
Info:
https://www.facebook.com/groups/lupitosti/

17 settembre
MARATONA ALZHEIMER
La Maratona vedrà quest'anno per la prima volta la partecipazione del gruppo Alpinismo Giovanile del CAI Cesena nel tratto dalla sede CAI di Macerone a Cesenatico.

Venerdì 22 settembre ore 21:15 in sede
Pasqua Presepi presenta: *Cultura ismaelita nell' alto Pakistan - la valle Hunza.*

23 - 24 settembre: INTERSEZIONLE CON IL CAI DI CITTADELLA
Info:
Stefano Forti, cell. 339 3359281, mail: stefanoforti@yahoo.it

30 settembre - 1 ottobre: VIE FERRATE AL LAGO DI GARDA
Sabato: via ferrata Che Guevara
Domenica: Sentiero attrezzato del Rampin e via ferrata da definire sul posto
Partenza ore 06:00 dal parcheggio Ippodromo di Cesena con mezzi propri Info: Mauro Giacomini, cell. 350 5045837, mail maurogiacomini@tin.it; Antonello Nucci, cell. 340 3300582

Sabato 30 settembre: USCITA ENOGASTROESCURSIONISTICA
Difficoltà: E - Durata: h 4 circa
Info: Viterbo Balzani, cell. 347 7804420; Emilio Imolesi, cell. 348 0596355, mail: e.imolesi@libero.it

Venerdì 6 ottobre ore 21:15 in sede
Pasqua Presepi presenta: *Fra il Parco nazionale d'Abruzzo ed il Parco regionale Sirente/Velino, sul sentiero di Ignazio Silone col Cai di Pescina*

7 - 8 ottobre: FORESTE CASENTINESI - TREKKA COI LUPI
Ridracoli - Rifugio Fangacci - Ridracoli
Info: Stefano Forti, cell. 339 3359281, mail: stefanoforti@yahoo.it

7 - 8 ottobre: INTERREGIONALE CON LA TOSCANA
Info: Andrea Magnani, cell. 339 8184648, mail a.magnanicaicesena@gmail.com; Vittorio Tassinari cell. 339 4481321

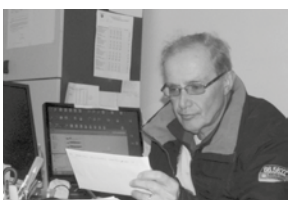
CASADEI
autoservizi
Tel. 0547 372364
Fax 0547 373542
mail info@autoservizicasadei.it
Via Anna Frank, 3 - 47025 Bora Bassa di Mercato Saraceno

Domenica 8 ottobre: "CamminaCAI2017" in collaborazione con la Sezione CAI di Città di Castello e Fumaiolo Sentieri
Balze - Monte Fumaiolo con itinerario da definire
Info: Roberto Bianchi, cell. 347 4995908, mail: birobe@alice.it; Antonello Nucci, cell. 340 3300582, mail antonellonucci63@tiscali.it

Mercoledì 11 ottobre:
scadenza per la prenotazione per l'uscita al Parco del Circeo (8-10 dicembre)

30 ottobre - 6 novembre: TREKKING e TURISMO a TENERIFE
Programma dettagliato sul sito della sezione. il costo indicativo è di circa € 1000.
Info: Oscar Zanotti, tel. 0547-381114, cell. 335 5921428, mail oscar.zanotti46@gmail.com.
PREISCRIZIONE entro il 21 giugno, con versamento di €: 300 (trecento) di acconto tramite bonifico alla sezione (IBAN IT 58 P 07070 23900 000000 813781) oppure in sede.

8-10 dicembre: CON IL CAI DI APRILIA AL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
Programma dettagliato sul sito della sezione. il costo indicativo è di circa € 130. più il pullman.
Info: Pasqua Presepi Cell. 349/7470699
PREISCRIZIONE entro il giorno 11 ottobre, con versamento di € 50 (cinquanta) di caparra tramite bonifico alla sezione (IBAN IT 58 P 07070 23900 000000 813781) oppure in sede.



dalla Segreteria

TESSERAMENTO 2017
La qualifica di socio è decaduta il 31 Marzo, ma fino al 31 Ottobre la si può riottenere immediatamente acquistando il bollino. Dopo il 31 Ottobre non è più possibile rinnovare per l'anno in corso e quindi si perde definitivamente la continuità associativa
Le prime iscrizioni (nuovi Soci) sono effettuabili solo in Segreteria, i rinnovi possono essere effettuati anche presso:

Articoli Sportivi Mountain eXperience - Via Palareti 37 - Savignano
Articoli Sportivi Ski Tech - Via R.Brusi 182 - Cesena
Ferramenta del Socio Romano Berti - Via Strinati 26 - Cesena

I rinnovi presso il Socio Romano Berti e Articoli Sportivi Ski Tech possono essere fatti solo mediante bonifico di cui è necessario presentare la ricevuta. Questa procedura ha lo scopo di tutelare il Socio nel poter dimostrare con certezza inequivocabile la data dell'avvenuto pagamento ed evitare contestazioni a seguito di possibili errori o differimenti nell'inserimento dati nel database del CAI Centrale.

Ordinario		€ 48
Ordinario Juniores	nati dal 1992 al 1999	€ 26
Familiare	convivente con socio ordinario o ordinario juniores	€ 26
Giovane	nato dal 2000 in poi	€ 16
cosro tessera (prima iscrizione)		€ 6

E' possibile eseguire il rinnovo da casa, ricevendo il bollino per posta, pagando la quota (maggiorata di un euro per le spese di spedizione) tramite bonifico bancario, indicando nella causale: per rinnovo associazione CAI 2017. In questo caso occorre inviare al più presto all'indirizzo email della segreteria, cesena@cai.it , comunicazione del bonifico eseguito con nome e cognome del socio che l'ha eseguito, l'importo di tale bonifico, un recapito telefonico per eventuali comunicazioni, nonché l'indirizzo al quale inviare il bollino. Questo per permettere la tempestiva attivazione del rinnovo per via informatica.
Il bonifico va intestato a: Club Alpino Italiano Sezione di Cesena
IBAN: IT 58 P 07070 23900 00000 0813781
E' possibile aumentare i massimali assicurativi pagando una maggiorazione di 3,80 euro (per tutte le categorie associative) al momento del rinnovo o della nuova iscrizione.

INSEGUI LA TUA PASSIONE

Mountain eXperience: il negozio specializzato per la montagna e l'outdoor

Un vasto assortimento di abbigliamento ed attrezzatura per trovare la soluzione più adatta ad ogni tua esigenza. Professionalità ed esperienza al tuo servizio.

- noleggio attrezzature per scialpinismo, ferrate e ciaspolate
- risuolatura scarpette e scarponi
- sconti e convenzioni per le associazioni
- esposizione tende da campeggio
- assistenza e consulenza per campeggio e attività all'aria aperta
- guide, cartine e riviste
- consulenza per lavori in altezza

SCONTO 15% SOCI CAI

Mountain eXperience
offre un'ampia scelta dei migliori marchi, aziende leader del settore affermate a livello mondiale i cui prodotti vengono testati sul campo da alpinisti esperti.

TREKKING ALPINISMO CAMPEGGIO

info@mountainexperience.it

skype mountain_experience

SAVIGNANO

via A. Palareti, 37
47039 Savignano sul R. (FC)
tel. 0541 943563
fax 0541 943563

IL FUMAIOLO

Anno XIII - n. 2 **giugno-settembre 2017**

Direttore responsabile: Fabio Benaglia
Direttore editoriale: Andrea Magnani
Redattori: Gino Caimmi, Vittorio Manara, Pasqua Presepi, Laura Vascotto, Oscar Zanotti
Autorizzazione Tribunale di Forlì n. 29 del 29.10.2004

Tipografia:
Stilgraf Via Angeloni 407 - 47521 Cesena
Direzione, redazione, amministrazione
Via Cesenatico 5735 - 47521 Cesena
Tel 0547 661461
email: ilfumaiolo@gmail.com

In questo numero

Vipera	pag 2
Editoriale	pag 3
Parole per Andrea	pag 4
Salire insieme	pag 6
I piccoli alpinisti crescono	pag 9
Cesenatico cammina	pag 10
Dal tramonto all'alba	pag 11
I sentieri dell'alta valle del Rubicone	pag 13
Notizie dalle Scuole	pag 14
Vita della Sezione	pag 15
Attività giugno settembre	pag 18
dalla Segreteria	pag 26

Il materiale per il prossimo numero (testi in formato .doc o .docx, immagini in formato .jpg) dovrà pervenire entro il 30 agosto p.v. all'indirizzo email: ilfumaiolo@gmail.com

In copertina: Andrea Rigoni tiene banco in piazza a Rontagnano foto:Tommaso Magalotti